

# **IN SOLIDARIETA' A CHI LOTTA NELLE CAMPAGNE, CHI DISTRUGGE I CPR E CHI SFUGGE ALLA VIOLENZA DELLE FRONTIERE.**

**Il CPR ( centro di permanenza per il rimpatrio) è una prigione per le persone che non hanno il documento “giusto” o che hanno ricevuto un provvedimento di espulsione dal territorio italiano.**

Le storie di violenza e situazioni terribili all'interno dei Cpr sono tantissime, mancanza di assistenza sanitaria, isolamento, botte e umiliazioni di ogni tipo sono la normalità all'interno di questi luoghi.

Da più di vent'anni questi Lager sono attivi nel nostro paese, accettati e sostenuti da tutti i governi di destra e di sinistra che si sono alternati negli anni. In questi vent'anni però sono innumerevoli e continue le proteste delle persone che finiscono chiuse in questi luoghi.

Proteste individuali, rivolte collettive, fughe, resistenze alle espulsioni, danneggiamenti e incendi hanno portato, più volte, alla chiusura parziale o totale di queste prigioni.

Poco più di un anno fa **il CPR di Torino è stato chiuso grazie al coraggio dei ribelli** che hanno deciso di distruggere la gabbia in cui si trovavano rinchiusi, dando fuoco all'edificio, rendendolo inagibile. **Grazie a quella lotta, nessuna persona è stata rinchiusa e deportata dal cpr di corso Brunelleschi a Torino per più di un anno.**

**Oggi sappiamo che il cpr di Torino è in ristrutturazione e la riapertura è fissata per il 1 novembre 2024.**

Per quanto riguarda il piemonte quel periodo coincide con la fine della stagione della raccolta nelle campagne, dove centinaia di persone sfruttate lavorano con salari da fame e in condizioni terribili, per arricchire le tasche dei vari imprenditori di vino e frutta. **Quando finisce il lavoro nelle campagne inizia quello della polizia e delle varie questure che si attivano per “ripulire” alcune zone della città a caccia delle persone senza documento, distribuendo fogli di via, provvedimenti di espulsione e fermi.**

La detenzione amministrativa e i Cpr sono strumenti di controllo e repressione delle persone sul territorio senza documenti e una minaccia per tutti gli sfruttati e le sfruttate che diventano così ricattabili.

Opporsi e lottare contro la riapertura del CPR di Torino e la macchina delle espulsioni che alimenta, è giusto e necessario, perchè **non ci sarà mai libertà per tutti e tutte finchè un pezzo di carta con il timbro di un ministero avrà il potere di decidere sulla vita delle persone.**



**NO BORDER  
NO NATION**

Collettivo LA MICCIA

[lamicciaasti.noblogs.org](http://lamicciaasti.noblogs.org)

Instagram: [la.miccia\\_asti](https://www.instagram.com/la.miccia_asti)

